

STATI GENERALI DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE

6 • 7 DICEMBRE 2018
MH MATERA HOTEL
BORGO VENUSIO, MATERA



NUOVA GOVERNANCE

PAC POST 2020



GIOVANI IN RETE

STATIGENERALI.REGIONE.BASILICATA.IT

GREEN ECONOMY



NUOVA GOVERNANCE
PAC POST 2020
GREEN ECONOMY
GIOVANI IN RETE
SVILUPPO RURALE

SVILUPPO RURALE

Il Piano Strategico Nazionale 2014-2020 e la nuova governance

Francesco Mantino – CREA Politiche e Bioeconomia

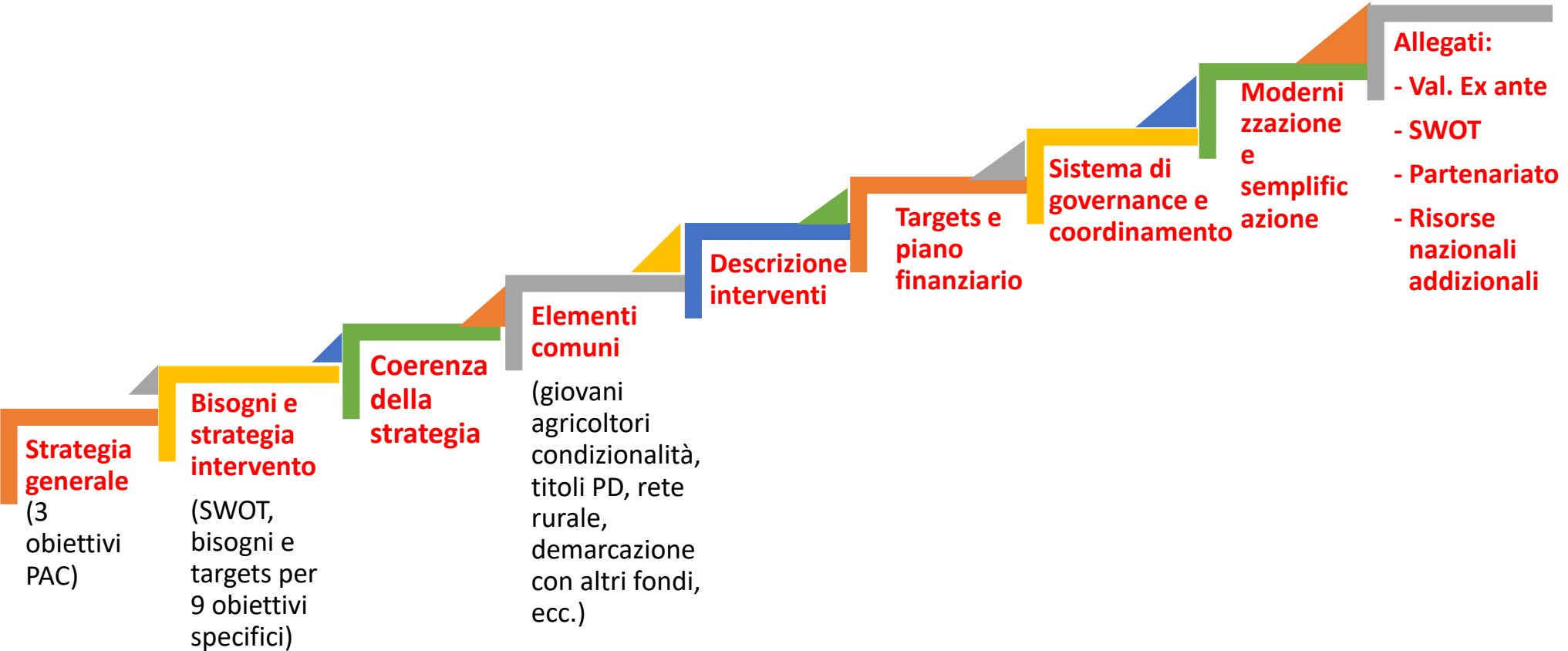


Piano Strategico della PAC – Una modalità nuova di governance

Un Piano strategico:

- Elementi di base della strategia: analisi punti forza/debolezza/minacce/opportunità
(**SWOT**) → **bisogni** → **interventi**
- documento di **livello nazionale**
- unifica in **un solo documento tutta la PAC**:
 - a) **pagamenti diretti**
 - b) **interventi settoriali OCM**
 - c) **misure per lo sviluppo rurale**
 - d) **regimi di sostegno nazionali (aiuti di stato)**

Il Piano si costruisce secondo uno schema di lavoro





Nodi critici del Piano

Nodi critici

Unica Autorità di gestione centrale, anomalia in un sistema regionalizzato

Strutture amministrative impreparate a trovare un coordinamento tra tutte le politiche della PAC

Sistemi informativi sulle politiche che non dialogano tra loro (AGEA, OP regionali, ecc.)

Disegno interventi: appiattimento su misure scarsamente innovative

Coordinamento con altri Fondi UE (assenza luogo comune di dialogo)



Potenzialità del Piano

Potenzialità

Disegno di una strategia complessiva nazionale, articolata per priorità di intervento (filiera, territori, imprese, ecc.)

Spinta a riorganizzare l'amministrazione centrale e regionale (maggior coordinamento MiPAAFT, sistema di monitoraggio unitario per 1° e 2° pilastro)

Maggiore omogeneità nel disegno delle misure: eliminazione di ingiustificate differenze di trattamento tra imprese di regioni diverse

Scambio di esperienze e modelli interventi tra Regioni

Ricerca di modelli di integrazione sostanziale tra i Fondi, non formale (es. strategia aree interne)



Scenario governance più probabile (se passa questa riforma)

- 1) Allocazione finanziaria tra i diversi pezzi della PAC concertata a monte tra Stato e regioni, come premessa per qualsiasi programmazione degli interventi
- 2) Pagamenti diretti definiti a livello nazionale
- 3) Misure settoriali (OCM) concertate tra Stato e regioni e coordinate con misure dello sviluppo rurale
- 4) Misure dello sviluppo rurale definite a livello regionale e ragionevole «sintesi» nel Piano



- 1) Qualsiasi sia lo scenario, partire nei prossimi mesi con la definizione di una serie di attività
- 2) Approfondimenti sulle implicazioni della riforma, nazionali e regionali
- 3) Analisi di scenario
- 4) Domanda di valutazione più finalizzata agli interventi promettenti del PSR
- 5) Organizzazione interna degli uffici del Ministero
- 6) Attivazione della consultazione del partenariato regionale su temi chiave della riforma (es. giovani, filiere, strumenti finanziari, ecc.)
- 7) Disegno organizzativo degli organismi pagatori e fornitura dati